

# Il riciclo degli imballaggi in carta e bioplastica

**Carlo Montalbetti**  
Direttore Generale Comieco

Milano, 19 marzo 2019



**comieco**

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo  
degli Imballaggi a base Cellulosica

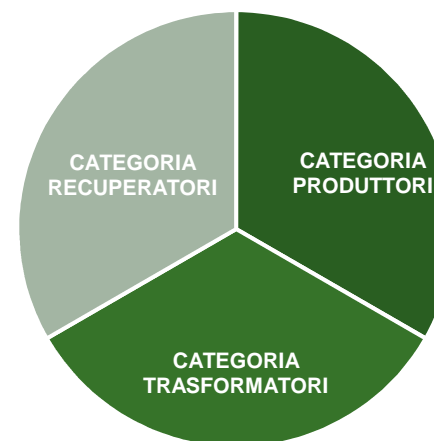
# Conai, Consorzio Nazionale Imballaggi: oltre un milione di imprese iscritte e 6 consorzi per materiale



Rappresenta la filiera produttiva dell'imballaggio in carta e cartone: i consorziati sono circa **3.300 aziende**.

La sua struttura operativa è organizzata su tre sedi: **Milano, Roma e Salerno** con circa 40 dipendenti.

Composizione CDA



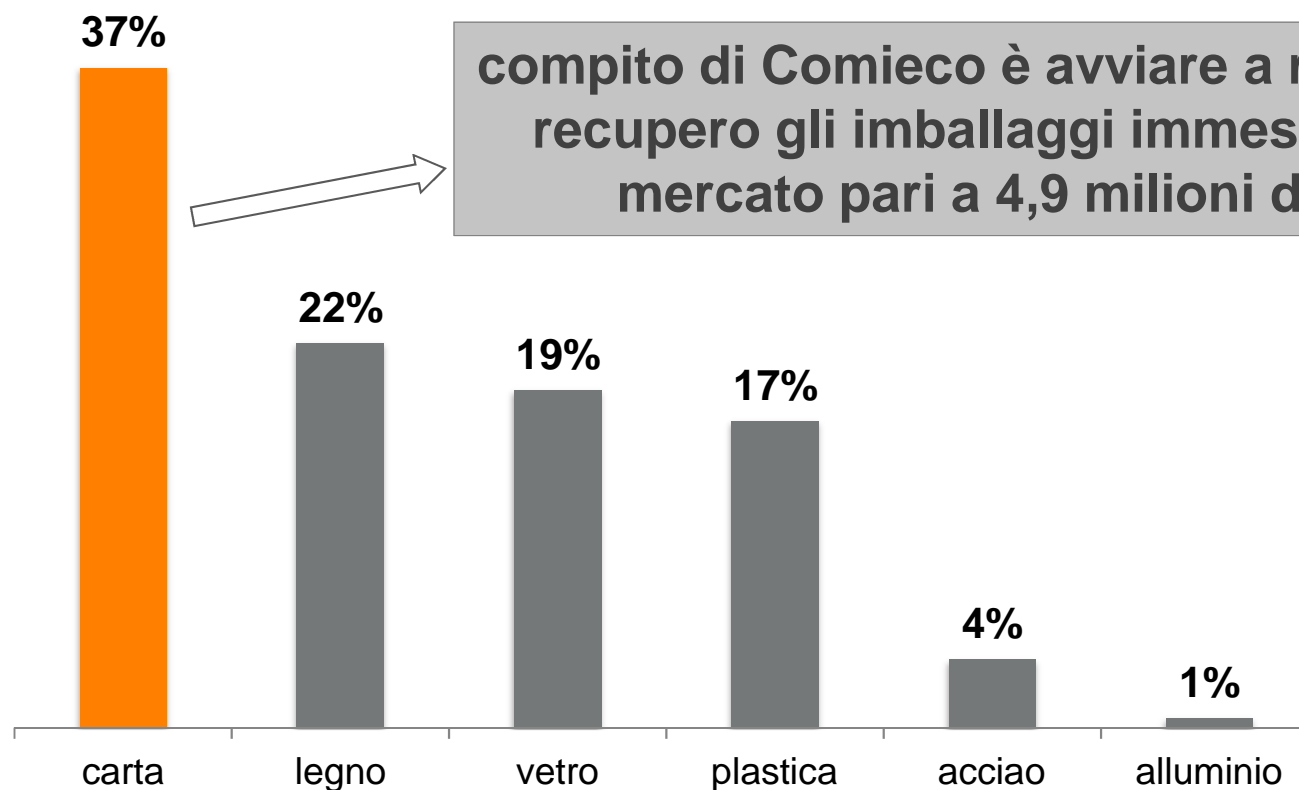
# Il contributo Ambientale Conai: flusso economico per permettere il riciclo

Per ogni imballaggio immesso al consumo viene versato dalle aziende un **contributo (CAC)** per permettere il riciclo e recupero.

Il contributo per gli imballaggi in carta ad avvio sistema nel 1998 ammontava a 30 lire al kg (circa 15 euro per t), negli anni è diminuito rimanendo a 4 euro per molti anni, sale a 10 euro nel 2018 e a 20 nel 2019.

MATERIALI	CAC 2019 (€/t)
Acciaio	3 €/t
Alluminio	15 €/t
Carta	20 €/t (40 €/t poliaccoppiati idonei al contenimento di liquidi )
Legno	7 €/t
Plastica	4 fasce da 150 €/t a 369 €/t
Vetro	24 €/t

# GLI IMBALLAGGI IN ITALIA NEL 2017: 13,1 milioni di tonnellate immesse sul mercato



fonte CONAI

# Raccolta carta e cartone in Italia: il cammino in atto

## Nel 1998

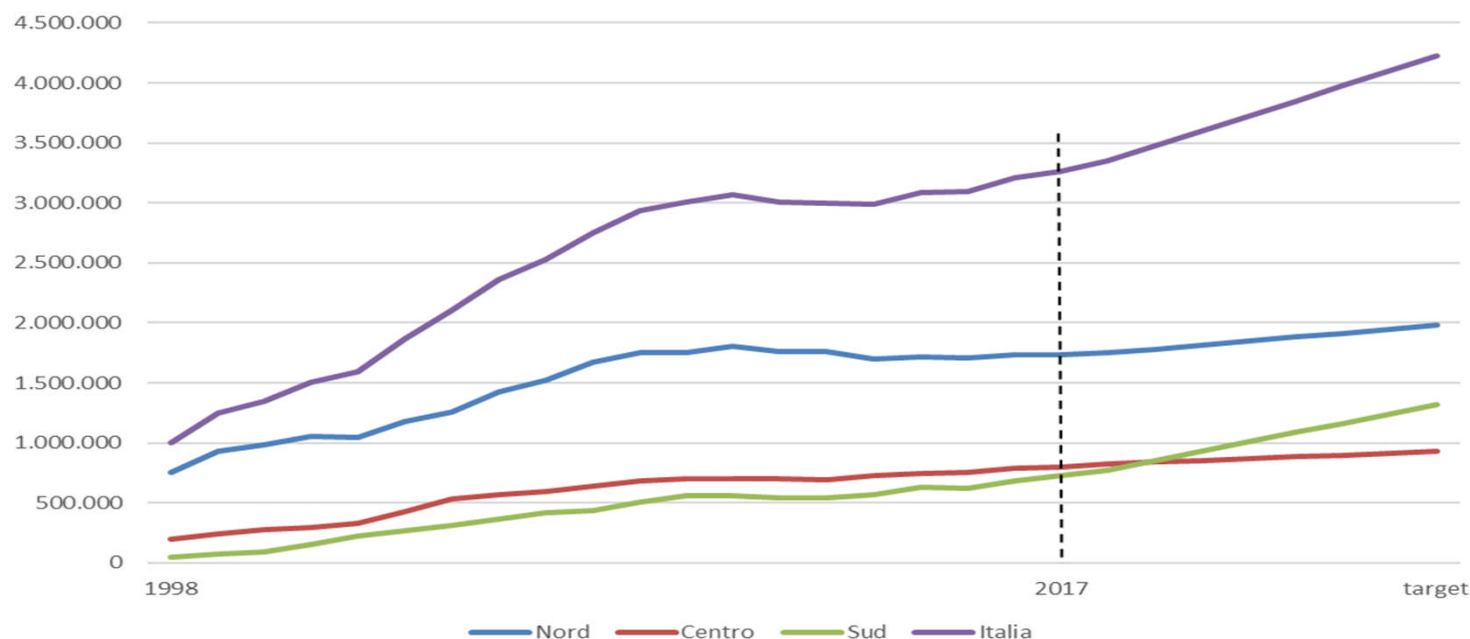
i comuni raccoglievano  
1 milione di tonnellate  
(17 kg/abitante)  
La carta costituiva oltre  
un terzo del totale RD  
Il nord pesava più del 75%

## Nel 2017

quasi a 3,3 milioni di t  
Il nord è ancora oltre il 50%

## Lo scenario

una crescita di ancora  
1 milione di tonnellate/anno  
Questa crescita arriverà dal  
Sud e permetterà  
di superare i nuovi  
obiettivi UE per materiale



## Carta e cartone: risultati 2017 in Italia

- Riciclati **l'80%** degli imballaggi
- La raccolta differenziata supera **3,3 milioni di tonnellate**



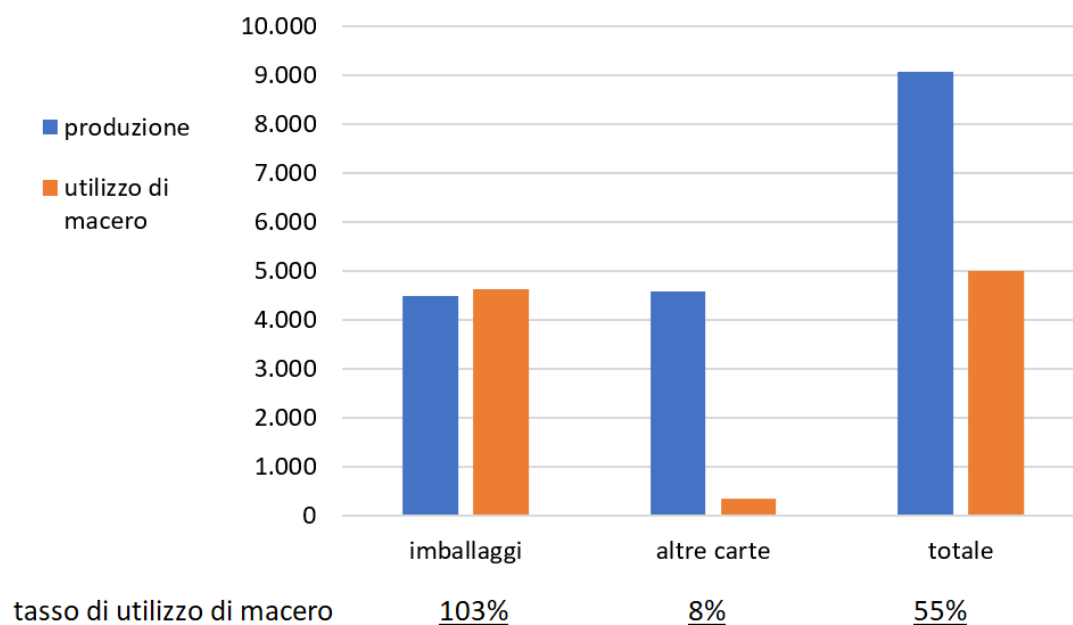
**Ogni minuto vengono riciclate 10 tonnellate** di materiale cellulosico che rientra così nel processo produttivo e rinascono sotto molteplici forme.

# L'economia circolare nel nostro DNA

- Il riciclo della carta è una storia di successo, specialmente per l'Italia, paese con scarsità di materie prime.
- Il nostro paese è «ricco di boschi poveri» e l'industria della carta, nei secoli, ha dovuto orientarsi prima sugli **stracci**, poi sugli **scarti agricoli** e quindi dagli anni '50 sul **macero della carta**.
- Il **settore cartario** è naturalmente vocato all'**economia circolare**.



# Il comparto del packaging presenta la maggiore circolarità



A livello nazionale l'utilizzo di macero nei processi produttivi è stato nel 2017 pari a 5 milioni di tonnellate

Oltre il 92% dell'utilizzo (4,6 milioni) è nel comparto imballaggi



# Riciclabilità: un concetto condiviso

- Gli imballaggi in carta e cartone sono da sempre riciclabili all'interno dei processi cartari, **ma i nuovi trattamenti o gli accoppiamenti possono rendere le fibre non disponibili per il successivo riciclo in cartiera**. Per la corretta progettazione di un imballo, la filiera della carta ha condiviso la stesura di un metodo in grado di determinare il grado di riciclabilità degli imballaggi e dei prodotti cellulosici.
- Aticelca (Associazione Tecnica Italiana per la Cellulosa e la Carta), con l'attivo supporto di Comieco, Assocarta, Assografici, Innovhub-SSI e Lucense, ha pubblicato a fine 2017 la versione tuttora in vigore del metodo di analisi della riciclabilità degli imballaggi in carta e dei prodotti a base cellulosica, denominato MC 501-17.
- **Oltre 300 prodotti sono stati sottoposti al test negli ultimi anni.**

# L'attività di raccolta, selezione e avvio a riciclo degli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei a contenere liquidi

Dalle attività finora svolte emerge che i migliori risultati in termini di riciclo si ottengono quando gli imballaggi poliaccoppiati a prevalenza carta idonei al contenimento di liquidi sono conferiti dai cittadini nella raccolta differenziata **multimateriale leggera** e quindi selezionati presso impianti dedicati. Sono 10 impianti su 17 ad effettuare questo tipo di lavorazione.

Laddove la dotazione impiantistica lo consente si raggiungono buone rese anche nell'estrazione dei Cartoni per Bevande dalla **carta**. Tuttavia è significativo notare che soltanto 2 impianti su 17 svolgono questo tipo di selezione.

In alcune realtà, infine, la raccolta avviene presso le **isole ecologiche**: questo metodo di conferimento può svilupparsi laddove c'è un utilizzo spinto di questa infrastruttura per la raccolta. Sostanzialmente questo metodo di conferimento è concentrato in Alto Adige e nella Provincia di Perugia.

# Riciclo in cartiera e riciclo negli impianti di compostaggio

- Il riciclo avviene in cartiera (le fibre usate vengono utilizzate per produrre altra carta e cartone)
- Ma se l'imballaggio è sporco di cibo non è idoneo per la raccolta carta.... se è compostabile (solo carta o carta e bioplastica) va nella raccolta dell'umido (no discarica!) e il cerchio si chiude.





# Accordo Comieco-Cic



- I due consorzi di filiera hanno avviato dal 2013 una collaborazione tecnica sistematica per inquadrare e caratterizzare la presenza di scarti cellulósici all'interno della filiera del recupero dello scarto umido. Nel 2018 sono stati esaminati 361 campioni in 18 impianti
- La frazione cellulósica viene suddivisa in :
  - ❑ **C1.** Imballaggi in cartone ondulato
  - ❑ **C.2** Imballaggi in cartone teso
  - ❑ **C.3** Altri imballaggi
  - ❑ **C.4** Imballaggio multi-strato (poli-accoppiati con plastica e alluminio) **NON COMPOSTABILE**
  - ❑ **C.5** Carta grafica
  - ❑ **C.6** Altra carta (tovaglioli, fazzoletti e *tissues* ecc.)

## Risultati

- Il valore medio di tutte le frazioni cellulosiche ammonta al 1,42%, la quota dei soli imballaggi cellulosici è lo 0,56%.
- Se riconduciamo l'umidità media al 10% (quella registrata è circa il 28%) si registra una presenza di imballaggi dell'0,45%, ovvero 23 mila t su oltre 5 milioni di frazione organica trattata.



# Hai detto UMIDO?

Scopri i nuovi  
materiali compostabili  
e come riconoscerli

MILANO



Sacchi, buste per la spesa (shopper),  
sacchetti per frutta e verdura,  
sacchetti gelo compostabili

Bicchieri, ciotole, coperchi, contenitori, vaschette  
e imballaggi in bioplastica trasparente  
o non trasparente, e in cartoncino  
accoppiato certificati compostabili



Buste in bioplastica per insalata,  
cereali, legumi, pasta secca, prodotti  
frigo o surgelati

Capsule, cialde e filtri  
compostabili



Bicchieri e stoviglie compostabili  
(piatti, posate, bicchieri e relativi  
coperchi, cannuce, palette)

Carta per alimenti  
compostabile



Buste per pane e sandwich  
in bioplastica o carta e bioplastica

# LEGGE 30 dicembre 2018, n. 145

## ART.1 COMMA 73.

Al fine di incrementare il riciclaggio delle plastiche miste e degli scarti non pericolosi dei processi di produzione industriale e della lavorazione di selezione e di recupero dei rifiuti solidi urbani, in alternativa all'avvio al recupero energetico, nonché al fine di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e il livello di rifiuti non riciclabili derivanti da materiali da imballaggio, **a tutte le imprese** che acquistano prodotti realizzati con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica **ovvero che acquistano imballaggi biodegradabili e compostabili secondo la normativa UNI EN 13432:2002 o derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio è riconosciuto, per ciascuno degli anni 2019 e 2020, un credito d'imposta nella misura del 36 per cento delle spese sostenute e documentate per i predetti acquisti.**



# La compostabilità degli imballaggi



- Una ricerca condotta dall'Università Bocconi dimostra come l'introduzione di nuovi packaging "bio-based" può contribuire a **migliorare la qualità della raccolta differenziata sia della carta che dell'organico**, limitando il ricorso alla discarica per gli scarti, con un conseguente **potenziale risparmio di milioni di euro**.
- *La sostituzione di alcune tipologie di packaging alimentare con soluzioni compostabili comporterebbe un beneficio in termini di miglior gestione del rifiuto alimentare sia all'interno della grande distribuzione che in ambiente domestico.*

## Food delivery: un mercato in crescita

Il valore complessivo del mercato del cibo consegnato a domicilio si attesta, considerando modalità on line e off line, su circa

**3,2 miliardi di euro.**

Sono circa **30 milioni di italiani** che ordinano i pasti.



## Il futuro dei nuovi consumi

- I consumi aumenteranno o diminuiranno?
- E-commerce: aumentano gli imballaggi con ripercussioni anche sulla raccolta.
- Crescita dei consumi fuori casa: necessità di avere imballaggi sempre più da fonti rinnovabili e compostabili per il food.



# Grazie per la vostra attenzione



[www.comieco.org](http://www.comieco.org)